



PER LA GESTIONE SOSTENIBILE
DI CLUSTER, AREE TERRITORIALI
E SISTEMI D'IMPRESA OMOGENEI



Il Regolamento EMAS e gli APO – Ambiti Produttivi Omogenei

Luglio 2010

www.retecartesio.it

- 1) Quali sono i principali ostacoli alla diffusione dell'EMAS in APO?
- 2) In che modo l'EMAS III dovrebbe tener conto delle esperienze italiane sull'applicazione in sistemi industriali complessi?
- 3) Quali sono le potenzialità e i rischi dell'attestato EMAS APO in termini di comunicazione e di marketing?
- 4) È auspicabile un allargamento della applicabilità di EMAS APO anche a contesti non prevalentemente industriali? Qualcuno in particolare?
- 5) Quali possono essere gli incentivi alla diffusione di esperienze EMAS APO? E in generale, quale è il ruolo delle istituzioni locali in tale prospettiva?

1) Quali sono i principali ostacoli alla diffusione dell'EMAS in APO? (a)

Per le singole organizzazioni:

- Costi dell'EMAS
- Gap culturale soprattutto nelle piccole imprese
- Scarsa percezione di ritorni di competitività (“scarsa conoscenza di EMAS”, “mercato non pronto”)

L'EMAS di APO può essere di supporto, ma solo se il soggetto promotore riesce ad incidere realmente su queste dinamiche:

- Semplificando il percorso e riducendo i costi per le organizzazioni
- Offrendo concretamente incentivi e semplificazioni
- Comunicando efficacemente le prestazioni “del sistema” locale (considerando che la bassa conoscenza di EMAS APO “svuota” la comunicazione da parte delle singole organizzazioni)
- Trovando un modo per far utilizzare l'Attestato anche dalle singole imprese (senza rischio di confusione)

1) Quali sono i principali ostacoli alla diffusione dell'EMAS in APO? (b)

Nel percorso APO:

- Gestione e mantenimento dell'Attestato, attraverso l'attività del soggetto promotore (è anche un problema di risorse)
- Spesso non viene ben strutturato e formalizzato il “modus operandi” del soggetto promotore
- Tempi molto lunghi e risorse rilevanti necessarie per l'analisi territoriale e settoriale
- Difficoltà nel raggiungere alcune tipologie di obiettivi del Programma (in particolare l'aumento dei singoli EMAS)
- Anche quando le risorse sono disponibili (5 m del ministero) non vengono sfruttate nella logica del network fra piccole imprese e dei cluster (anche perché il bando non lo prevedeva esplicitamente)

Specifici nodi critici: programma territoriale e obiettivi

- Comitato EMAS: esiste il problema del “peso” dei programmi (devono essere realmente sfidanti)
- Doppia valenza del programma: obiettivi in termini di aumento del numero di singole registrazioni EMAS (interne all'APO) e di miglioramento delle performance ambientali dell'APO (+ importante ?)
- L'approccio APO è necessario per incidere veramente sulla dimensione territoriale (coinvolgimento degli attori) e sulle prestazioni ambientali locali, quindi questi obiettivi devono avere importanza prioritaria rispetto agli altri

Specifici nodi critici: la misurazione delle performance e dei risultati

- Vi è un grande fabbisogno di strumenti con cui misurare le performance di un EMAS APO, con riferimento alle diverse dimensioni: aspetti ambientali, modalità organizzative, sviluppo dell'EMAS sul territorio, ecc.
- Necessità di indicatori sintetici e di aggiornamenti "agili" per monitorare le performance

2) In che modo l'EMAS III dovrebbe tener conto delle esperienze italiane sull'applicazione in sistemi produttivi locali?

- Generale accordo sul fatto che il nuovo Regolamento EMAS dovrebbe includere la possibilità di riconoscere gli sforzi compiuti da parte dei contesti locali e di filiera
- Richiesta che venga data visibilità alle esperienze italiane (eventualmente attraverso una sezione speciale del Registro o del Sito web del Comitato)

3) Quali sono le potenzialità e i rischi dell'attestato EMAS APO in termini di comunicazione e di marketing?

- Nel comunicare bisogna fare attenzione alla confusione fra Attestato e Registrazione
- In ogni caso, una buona promozione di EMAS (es.: pubblicità progresso) sarebbe in grado di stimolare anche le aziende più piccole e, quindi, predisporle meglio a partecipare ad un percorso APO
- Se si sceglie di impegnarsi attivamente sulla comunicazione sull'EMAS di APO si possono ottenere risultati molto positivi (es.: Dichiarazione ambientale relativa all'APO)
- Nel contesto di un APO le piccole imprese (culturalmente immature) potrebbero non essere molto interessate ad interagire con le istituzioni locali e il territorio, una buona comunicazione a livello di APO potrebbe incentivarle (es.: figura ad-hoc nel soggetto promotore)

4) È auspicabile un allargamento della applicabilità di EMAS APO anche a contesti non prevalentemente industriali? Qualcuno in particolare?

- Molto citato il settore turistico
- Anche l'allargamento al settore dell'agricoltura è auspicabile
- In molti contesti vi sono "distretti" o aggregazioni territoriali più riconducibili alla logistica o ai trasporti che a settori produttivi omogenei (es.: Liguria)
- In ogni caso, l'estensione è auspicabile dato l'alto livello di integrazione dei tre settori sopra indicati con le attività produttive sul territorio

5) Quali possono essere gli incentivi alla diffusione di esperienze EMAS APO? E in generale, qual è il ruolo delle istituzioni locali in tale prospettiva?

- All'interno dello stesso percorso APO il soggetto promotore e, soprattutto, le P.A. in esso coinvolte dovrebbero essere in grado di sviluppare incentivi e semplificazioni che “spingano” le PMI del proprio territorio
- In questo senso potrebbe essere cruciale il ruolo dei Comuni, a cui dovrebbe essere spiegato quali incentivi possono essere adottati su scala APO
- Il percorso semplificato per l'EMAS della singola azienda dovrebbe essere di per sé un incentivo (se realmente applicato)
- I finanziamenti continuano ad essere importanti
- Gli incentivi dovrebbero essere collegati alle azioni previste nel programma territoriale (es.: vengono finanziati prioritariamente gli interventi inclusi)

EMAS III User's Guide – draft

- Local authorities in cooperation with Chambers of Commerce, Industrial Associations and others can provide support to SMSs to implement EMAS by facilitating cluster and step by step approach.
- Cluster, is an implementation in group, useful for organisations belonging to the same sector of activity or for organisations located in the same geographical area. They can share the implementation process and then go for individual registration.
- Step by step approach can take different forms and use different methods, depending on the different needs applicable to each Member State.(For instance, could be linked to general projects or plans, to promote EMAS implementation in a municipality or an area where different activities, SMSs, public or private sector, coexist and where the Administration in cooperation with Chambers of Commerce and other Institutions plan to push organisations to implement some good environmental practices in different phases or ways).
- This concept might be taken into account as a flexible idea and opportunity to develop promotional plans in groups of organisations or in sectors of activity or in specific territories where there is a special interest or a special need to promote the implementation on EMS and finally go for EMAS.